

FOCUS

GLI INVESTIMENTI SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL PNRR E NEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

La transizione verso una mobilità sostenibile rappresenta un pilastro importante del PNRR: ad essa è dedicata principalmente la Missione 3, che ha l'obiettivo di migliorare la rete di trasporti nazionale rendendola più efficiente e sostenibile, ma anche la Missione 2, Componente 2 che dedica a questo tema cinque investimenti: l'investimento 4.1, rafforzamento mobilità ciclistica; l'investimento 4.2, sviluppo del trasporto rapido di massa; l'investimento 4.3, sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica; l'investimento 4.4, rinnovo flotte bus e treni verdi; l'investimento 5.3, bus elettrici.

Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica.

L'investimento si divide in due linee di intervento:

- La prima, con una dotazione finanziaria di **400 milioni/EUR**, è rivolta alle **ciclovie turistiche**. Il [Decreto interministeriale n. 4 del 12/01/2022](#) assegna alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento 400 milioni per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente e 250 milioni di finanziamenti europei. I fondi, che per il 50% vengono assegnati ai territori del Sud, sono destinati alla realizzazione, entro giugno 2026, di **1.235 chilometri aggiuntivi di ciclovie turistiche**¹. Le modalità per la presentazione di eventuali modifiche sono chiarite nel decreto interministeriale del 12 gennaio, **che non prevede la possibilità di deviare dagli itinerari turistici selezionati**.
- La seconda linea invece promuove con **200 milioni di euro** la **realizzazione** di 570 km di **piste ciclabili urbane e metropolitane**. Attraverso il [Decreto ministeriale n. 509 del 15/12/2021](#) sono assegnate le risorse (il 50% delle quali al Mezzogiorno) alle 45 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e sedi di università con oltre 5.000 studenti iscritti. I fondi saranno impiegati per la realizzazione di almeno 565 chilometri aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane che collegano le stazioni ferroviarie agli atenei. Il cronoprogramma prevede di realizzare almeno 200 chilometri aggiuntivi di piste ciclabili entro il 31 dicembre 2023 e ulteriori 365 chilometri entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza del finanziamento. I Comuni interessati dovevano inviare la propria manifestazione di interesse alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibili del MIMS entro 20 giorni dalla registrazione del decreto.

¹ 51 milioni vengono assegnati alla **ciclovio Veneto** (Venezia-Torino), 22,5 milioni alla **ciclovio Sole** (Verona-Firenze), 14 milioni alla **ciclovio Grab** (Grande Raccordo Anulare delle biciclette di Roma), 39,5 milioni alla **ciclovio dell'Acquedotto pugliese** (da Caposele in provincia di Avellino a Santa Maria di Leuca in provincia di Lecce attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia), 74 milioni a quella **Adriatica**, 44,5 milioni alla **Tirrenica**, 30 milioni alla **ciclovio del Garda**, 33 milioni alla **ciclovio della Sardegna**, 61,5 milioni alla **ciclovio Magna Grecia** (Basilicata-Calabria-Sicilia) e 30 milioni alla **ciclovio Trieste-Lignano-Sabbiadoro-Venezia**.

Investimento 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)

L'investimento assegna **3,6 miliardi** di euro per la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa: **metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km)**.

L'intervento si localizza principalmente sulle **aree metropolitane delle maggiori città italiane**. Il [Decreto ministeriale n. 448 del 16/11/2021](#) ripartisce i **3,6 miliardi**; 2,2 miliardi per nuovi interventi nel settore (1,2 miliardi al Centro-Nord e un miliardo al Sud) e circa 1,4 miliardi per interventi che erano già finanziati a legislazione vigente² (673 milioni al Centro Nord e 726 milioni al Sud).

Investimento 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

740 milioni di euro con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione attraverso un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici entro il 2030 per i quali sono necessari **31.500 punti di ricarica rapida pubblici**. Di questi, **7.500 punti di ricarica saranno realizzati in autostrada** (75% del target PNIRE) mentre i **centri urbani** ne accoglieranno **13.755** (70% del target PNIRE), oltre a **100 stazioni di ricarica sperimentali** con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

Le risorse saranno assegnate mediante procedure competitive, attraverso **tre bandi**, uno per anno, **nel periodo 2022-2024**. Il primo bando è previsto a **dicembre 2022** e resterà aperto per 90 giorni. La graduatoria di ogni bando sarà redatta sul ribasso offerto sulla percentuale massima di contributo in conto capitale (40%), corretto da specifici fattori premiali dettagliati nel seguito. I soggetti che presentano istanza di contributo: a) **devono dimostrare di avere in gestione almeno 50 stazioni di ricarica operative da più di 12 mesi**; b) anche qualora presentino istanza in forma di raggruppamento di imprese, **non possono avere accesso a un finanziamento di importo maggiore del 30% dello stanziamento complessivo di ciascun bando**.

Investimento 4.4 Rinnovo flotte bus e treni verdi

L'investimento ripartisce **3,64 milioni di euro** in tre linee di intervento:

- Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti (1,915 miliardi/EUR + 600 milioni/EUR del Fondo Complementare). L'intervento punta ad assicurare il **rinnovo della flotta autobus** con mezzi a basso impatto ambientale, con l'acquisto entro il 2024 di circa **716 bus a basse emissioni entro il 2024 e l'entrata in servizio di almeno di almeno 2.690 autobus ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensivi della quantità intermedia di cui sopra, entro il 30 giugno 2026**. Il [Decreto ministeriale n. 530 del 23/12/2021](#) assegna 1,915 miliardi/EUR ai Comuni capoluogo di Città metropolitana, ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e ai Comuni con alto tasso di inquinamento, per l'acquisto di autobus a zero emissioni ad alimentazione elettrica o a idrogeno per il trasporto pubblico locale. Il riparto delle risorse tra i comuni beneficiari, con l'indicazione della quantità di mezzi da acquistare e relativa tempistica è riportato [all'Allegato 1 al decreto 530/2021](#). I Comuni, per accedere alle risorse, dovevano **presentare una manifestazione di interesse impegnandosi all'acquisto di circa 3000 mezzi ecologici entro il 30 giugno 2026**. Il [Decreto ministeriale n. 134 del 10/05/2022](#) dispone il finanziamento e dettaglia, all'apposito allegato, i CUP per ogni soggetto attuatore.

² Sono già stati emanati nel 2020 due bandi di gara concernenti le città di Roma, Genova, Firenze, Palermo, Bologna, Rimini, Napoli, Milano, Bari, Bologna, Catania, Pozzuoli, Padova, Perugia, Taranto, Trieste e stabiliti alcuni accordi tra autorità locali e MIMS.

I **600 milioni/EUR del Fondo Complementare** sono già stati ripartiti dal MIMS tramite [il DM 315/2021](#) che ripartisce 600 milioni alle Regioni per l'acquisto di **autobus ecologici**. I soggetti beneficiari devono stipulare i contratti entro settembre 2022.

- **Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale** L'investimento con una dotazione finanziaria di **835,95 milioni di euro dal PNRR e 500 del Fondo Complementare** prevede il rinnovo della flotta dei **treni per trasporto regionale e intercity** tramite l'acquisto di unità a **propulsione elettrica e a idrogeno**: si prevede l'acquisto di **53 treni per il servizio regionale** per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026 (su un totale di 479 mezzi, con età media di circa 30 anni), a cui vanno aggiunte **100 carrozze per il servizio universale**, con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Il nuovo **materiale rotabile** per il servizio universale sarà **destinato alle regioni del Sud** in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica. [Il decreto MIMS](#) ripartisce 835,96 milioni di euro dei 936 milioni previsti dal Piano. Gli ulteriori 100 milioni sono già stati destinati dal [Contratto di Programma tra MiMS e Rfi](#) a linee precedentemente individuate.

I **500 milioni del Fondo Complementare** sono stati distribuiti alle Regioni dal MIMS attraverso [il DM 319/2021](#) per l'acquisto di **treni verdi**.

- **Rinnovo parco veicoli dei Vigili del Fuoco (424 milioni/EUR)** con l'introduzione di circa 3.600 veicoli elettrici e a gas per i servizi istituzionali e l'introduzione di 200 nuovi veicoli aeroportuali con alimentazione ibrida elettricoendotermica negli aeroporti. [La procedura di gara si è conclusa ed è stata pubblicata la determina a contrarre](#).

Investimento 5.3 Bus elettrici

L'investimento alloca 300 milioni per la diffusione e promozione della trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia, per espandere la capacità produttiva ed il miglioramento dell'impatto ambientale, in linea con il piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile. L'intervento è attuato dal MIMS in collaborazione con il MISE, tramite lo sviluppo dei contratti di sviluppo per la trasformazione dei mezzi ([Direttiva del MISE 19/11/2020](#) che definisce le linee guida dell'intervento). Il [DM n.478 del 29/11/2021](#) ha previsto che i 300 milioni di euro siano destinati a **sostenere la realizzazione di circa 45 progetti di trasformazione industriale per la produzione di autobus non inquinanti attraverso lo strumento dei "contratti di sviluppo"**, con almeno il 40% delle risorse destinate al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni meridionali.

Il 26 aprile è partito, come da disposizioni del [decreto direttoriale MISE dell'8 aprile 2022](#), lo sportello per presentare domanda di finanziamento per i **contratti di sviluppo** relativi ai bus elettrici. Industria Italiana Autobus, Iveco, l'ombra Rampini sono alcuni dei possibili player e operazioni nel mercato dei bus elettrici sono allo studio di EnelX. Possono essere finanziati anche progetti in essere relativi a domande presentate sulla base del **Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile** ([direttiva Mise del 19 novembre 2020](#)).